

Appello ai lavoratori e lavoratrici del settore

Il 29 marzo abbiamo scioperato per il Contratto nazionale e contro le provocazioni delle imprese al tavolo di trattativa, che parlavano di: - *abolizione degli scatti di anzianità*, - *riduzione delle giornate di ferie e permessi retribuiti*, - *abolizione del pagamento delle festività*, - *impoverimento della clausola sociale messa a garanzia dell'occupazione e del reddito, per adeguati riconoscimenti salariali*.

Abbiamo bloccato l'arroganza delle imprese del settore con una mobilitazione e una grande partecipazione della categoria. Ma non siamo andati oltre!

DOPO LO SCIOPERO, UN MESE DI ASSORDANTE SILENZIO

Ora la trattativa riparte, ma restiamo all'oscuro di cosa si sta discutendo ai tavoli di Roma.

Siamo una categoria essenziale per l'economia, tranne per rinnovare il nostro contratto!

Se già in passato il coinvolgimento dei lavoratori nelle trattative nazionali latitava, la pandemia ha aggravato la situazione, i lavoratori del rinnovo non ne sanno nulla!

La piattaforma, già insufficiente al suo varo (giugno 2019), oggi, dopo un anno di pandemia, rappresenta una realtà ampiamente superata!

Serve una piattaforma offensiva, sia sul piano economico che su quello normativo,

- una piattaforma che permetta di sanare gli arretramenti normativi (orari, flessibilità, penali, clausole sociali ecc.) del contratto 2016,
- una piattaforma che sappia restituire ai lavoratori del settore la dignità che hanno dimostrato in questo anno di pandemia
- una piattaforma adeguata al momento storico capace di migliorare le condizioni di lavoro e di salario

Per questo abbiamo deciso di promuovere questo appello fra lavoratori e delegati del settore. Non siamo pacchi né merce di scambio! Siamo lavoratrici e lavoratori!

Rivendichiamo:

- Basta con gli appalti! Internazionalizzazione delle attività e, da subito, applicazione rigida e integrale della clausola sociale a tutte le attività del settore.
- Basta con le delocalizzazioni! Il paese non è solo una piattaforma logistica! La professionalità deve restare nel paese per dare servizi di qualità.
- Basta con la precarietà, regole certe e condivise!
- Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, soprattutto per gli autisti!
- Per veri aumenti salariali! Basta scambiare l'aumento orario di lavoro con le trasferte! Basta con la discontinuità!
- Basta con il nero, il grigio e le tante forme di evasione fiscale!

Vogliamo la costituzione di un coordinamento nazionale eletto nei luoghi di lavoro, che partecipi alla trattativa nazionale con gli stessi diritti delle organizzazioni sindacali nazionali e che informi costantemente la base dello stato della trattativa. Se non è bastato il 29 marzo, prepariamo una mobilitazione ancora più forte! Invitiamo a far circolare questo appello, discuterlo, aderire.

PROMUOVIAMO sabato 22 maggio una assemblea nazionale (online) aperta a tutti i delegati e lavoratori del settore, per discuterle e arricchire questo appello, valutare gli esiti della trattativa in corso decidere insieme i passi successivi.

Per iscriverti all'assemblea del 22 maggio: http://bit.ly/delegati_merci

Rsa – Rsu della Logistica, "lavoratori essenziali ed ancora arrabbiati"

rsuups.milano@gmail.com